



QUANDO, cessato il dominio ottomano nell'isola di Creta, il Principe Giorgio di Grecia, Alto Commissario, apriva l'isola alle esplorazioni straniere, il Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, nell'adunanza del 26 febbraio 1899, accoglieva l'idea di inviarvi un suo speciale incaricato, allo scopo di rintracciarvi, illustrare e descrivere, riprodurre in calchi e fotografie tutti i ricordi veneziani che ancora rimanevano nell'isola, prima della loro distruzione, pur troppo facilmente prevedibile.

Come l'Accademia dei Lincei di Roma, le Accademie delle scienze di Napoli e Torino e l'Istituto Lombardo concorrono ai felici risultamenti della Missione Archeologica italiana in Creta - non minori di quelli delle Missioni francese, inglese ed americana - il Reale Istituto Veneto, senza entrare in